



**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
"Giorgio Gasparini" Vignola (MODENA)**

Enti Pubblici territoriali soci: Unione di Comuni Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

Seduta del **22/01/2014** n. **1**

Oggetto: **LINEE D'INDIRIZZO SULLA GESTIONE ATTIVITA
DEL SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO -
PROVVEDIMENTI .**

Publicata all'albo pretorio
in data _____
reg. n. _____

DELIBERA DI C.d.A
 ORIGINALE
 COPIA

L'anno **2014 (duemilaquattordici)** il giorno **22 (ventidue)** del mese di **gennaio** alle ore 09.00 presso l'ufficio del Presidente nella sede dell'Azienda , Via Libertà n. 823 - Vignola;
convocata con le prescritte modalità, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ASP.

Fatto l'appello risultano:

	presenza	
	SI	NO
Marco Franchini	x	
Alida Quattrini	x	
Giuseppe Novembre	x	

Svolge funzioni di verbalizzante, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 del vigente Statuto, il **Direttore Dott.ssa Teresa Giovanardi** nominata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con proprio atto gestionale n. 36 del 31/01/2013.

Assume la presidenza il **Dr. Marco Franchini**, il quale, constatato il numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
“Giorgio Gasparini” – Vignola (MODENA)

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

DELIBERAZIONE N° 1

DEL 22/01/2014

OGGETTO: LINEE D'INDIRIZZO SULLA GESTIONE ATTIVITA DEL SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO - PROVVEDIMENTI .

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto che la gestione dell'attività del SIL (Servizio Inserimento Lavorativo) ha visto negli ultimi anni, significativi e rilevanti mutamenti incidenti sul modello gestionale di erogazione del servizio, tanto ne è che la parte riguardante il servizio e collegata alle delibere sulle tariffe e interventi di natura economica, di cui alle delibere n. 1 del 28/02/2012 e n. 3 del 28/01/2013, confermavano gli interventi in essere e rimandavano a successivi atti l'aggiornamento degli stessi.

Dato atto che in ciò hanno inciso:

- la sottoscrizione del nuovo protocollo di ambito provinciale dal titolo: “Protocollo d'intesa per l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale o sociale”, sottoscritto dai Comuni capofila dei vari distretti, dall'AzUSL, dall'INAIL e dalla Provincia di Modena; (approvato dalla Giunta dell'Unione Terre di Castelli con del. N. 3 del 20/01/2011);
- l'avvio, a partire dall'anno 2012, del progetto finanziato dalla Amministrazione Provinciale per il tramite del FRD (fondo regionale disabili L. 68/99) e finalizzato all'integrazione lavorativa; progetto incardinato nel richiamato protocollo d'intesa di ambito provinciale;
- la contemporanea conclusione del Progetto quadro provinciale finanziato dal FSE (fondo sociale europeo), progetto storico che ha da sempre caratterizzato una parte importante dell'attività del SIL, nonché il nucleo prioritario delle esperienze realizzate in collaborazione con soggetti accreditati esterni, nel caso di specie l'ex Modena Formazione srl. ora For-Modena soc. conc. a r.l.;
- il finanziamento di cui al progetto provinciale FRD, è direttamente e interamente erogato al NUDP dell'UTdC, che provvede in seguito al trasferimento dei richiamati fondi all'ASP per la attività realizzata nell'ambito del richiamato progetto dal SIL;
- il NUDP dell'UTdC, sulla base dell'art. 3 comma 1.b) del richiamato protocollo d'intesa, nonché dei Contratti di Servizio sottoscritti all'atto della costituzione dell'ASP, scheda tecnica G, di cui alla Delibera della Assemblea n. 4 del 29/12/2006; ha individuato il SIL dell'ASP quale soggetto attuatore di ambito territoriale;
- la nuova LR n. 7 del 19/07/2013 (Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla L. R. 01/08/2005 n. 17 - Norme per la promozione dell'occupazione della occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro), entrata in vigore il 16/09/2013;
- la DGR 1471/2013 (disposizioni attuative in merito alla LR n. 7 2013), con la quale si individuano, tra i soggetti promotori di tirocini, le ASP, limitatamente alle tipologie di utenti “in carico” al servizio;
- la DGR 1471/2013 (disposizioni attuative in merito alla LR n. 7 2013), con la quale si specifica, che solo per i progetti già attivi alla data di entrata in vigore della LR n. 7/2013, per il sostegno economico pubblico di tirocini si applica la normativa previgente;

- la DGR 1472/2013 (approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'art. 25 comma 1 lettera C della LR 01/08/2005 n. 17, in attuazione degli art. 25 comma 4; art. 26 bis comma 5; e art. 26 quater comma 4 della stessa LR 7/2005, come modificati dalla LR 19/07/2013, n. 7); con la quale: si costituisce l'Organismo Tecnico di Valutazione di ambito provinciale; si definiscono deroghe in materia di ripetibilità dei tirocini; si definiscono deroghe in materia di corresponsione od ammontare della indennità di partecipazione; si definiscono le modalità del riconoscimento del finanziamento pubblico dei tirocini.

Rammentato che dal 16/09/2013 tutti i tirocini, non già approvati e/o attivati alla richiamata data, non hanno avuto modo di avviarsi, in attesa di chiarimenti e confronti, da attivarsi con il Centro per l'Impiego, e dato atto che solo in occasione di specifico seminario organizzato dalla Regione e svolto il 16/12/2013 si sono definiti gli ultimi e conclusivi elementi organizzativi e procedurali utili e necessari alla attivazione di nuovi progetti.

Dato atto che solo alla fine dell'anno 2013 si è costituito l'Organismo Tecnico di Valutazione e che la prima seduta dello stesso si è realizzata il 17/01/2014.

Richiamati i nuovi elementi procedurali e organizzativi da considerare in ragione dei contenuti delle norme e delle direttive in premessa evidenziate, tra cui:

- l'ASP rientra tra i soggetti promotori di tirocini, in ragione e nei limiti di utenti in carico al servizio;
- tre sono le categorie di tirocini attivabili, a) tirocini formativi e di orientamento ... rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio entro e non oltre 12 mesi; b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a disoccupati, e inoccupati, anche in favore di lavoratori in regime di cassa integrazione; c) tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento al lavoro di persone con disabilità (art. 1 comma 1 L. 68/1999; di persone svantaggiate ai sensi della L. 381/1991 nonché di richiedenti asili e titolari di protezione internazionale o umanitaria ... ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 286/1998;
- la prevalenza della attività realizzata dal SIL trova riscontro nei tirocini riconducibili alla lettera c);
- le deroghe (per durata e per la previsione di finanziamento pubblico) previste dalle richiamate direttive regionali riguardano esclusivamente i tirocini riconducibili alla lettera c), e le stesse sono attivabili esclusivamente a seguito di positivo parere espresso dall'Organismo Tecnico di Valutazione;
- le P.A. con competenze di ambito socio sanitario possono riconoscere contributi e finanziamenti pubblici, per i tirocinanti di cui alla lettera c), al fine di favorire l'inclusione sociale, e a seguito di verifica positiva dell'Organismo tecnico di valutazione;
- fatte salve le deroghe citate, tutte le altre forme di tirocinio prevedono che l'Indennità di partecipazione sia corrisposta dal soggetto ospitante; e che la durata dello stesso tirocinio sia limitata, comprensiva di proroga, a 6 mesi per la lettera a); a 12 mesi per la lettera b); 12 mesi per la lettera c) e 24 mesi per la lettera c) se disabili;
- l'attivazione di tirocini si collegano all'utilizzo della modulistica di specie così come prevista dalla DGR 1256/2013;
- tutti i tirocini attivati sono soggetti a comunicazione obbligatoria tramite procedura informatizzata SARE e devono rispettare i tempi previsti dalla normativa (comunicazione antecedente le 24 ore dalla data d'inizio dell'attività);
- tutti i tirocini devono prevedere una Indennità di partecipazione quantificata in almeno 450,00 euro mensili, fatte salve le deroghe previste per i tirocini di cui alla lettera c) per cui si prevede, per attività inferiori alle 10 ore settimanali: si può non corrispondere l'Indennità; per attività tra le 10 e le 20 ore settimanali: l'Indennità deve essere di almeno 200,00 euro mensili; per attività oltre le 20 ore settimanali: l'indennità deve essere almeno di 450,00 euro mensili;

- nel caso di tirocini a favore di partecipanti di cui alla lettera c) percettori di redditi fiscalmente imponibili ai fini irpef, superiori alla indennità di partecipazione, la stessa può non essere erogata;
- una frequenza non continuativa (assenze a vario titolo) comporta un riproporzionamento dell'indennità, secondo il principio che l'indennità deve essere commisurata alla effettiva partecipazione al tirocinio;
- ogni tirocinio deve collegarsi a specifico progetto; ogni rapporto tra soggetto promotore e soggetto ospitante deve essere accompagnata da specifica convenzione indicate il / i tirocinanti coinvolti; non sono più permesse convenzioni "generiche" e/o scollegate da precisi elenchi nominativa a cui si riferiscono;
- in ogni progetto devono essere indicate le Unità di Competenza (UC) obiettivo dell'attività; le stesse devono essere coerenti con il sistema regionale delle qualifiche (SRQ); l'effettiva realizzazione dell'intervento deve essere corrispondente ai contenuti definiti nel progetto individualizzato;
- non è possibile la realizzazione di tirocini in cui vi sia la coincidenza tra soggetto promotore e soggetto ospitante, cioè, tirocini realizzati in sedi operative dell'ASP non possono essere promossi dall'ASP medesima; in tali situazioni il soggetto promotore deve essere individuato tra gli altri soggetti specificati nella normativa, nel caso di specie, anche considerando le indicazioni emerse in ambito regionale, l'ASP potrà avvalersi prioritariamente del Cpl e/o in subordine verificare la disponibilità del UTdC.

Vista l'opportunità data dalla presente ricognizione, che va a toccare complessivamente gran parte degli aspetti organizzativi che guidano l'attività del SIL, risulta necessario ricondurre ad un unico atto gli altri elementi costitutivi l'attività del servizio, tra i quali si rammenta:

- la scelta del partner esterno accreditato per la gestione congiunta di progetti e percorsi attivati su iniziativa delle amministrazioni pubbliche locali, provinciali e regionali; prospettando la conferma del partner storico, già Modena Formazione srl., ora ForModena soc. conc. a r.l.; in quanto socio fondatore risulta il Comune Città di Vignola; a cui si aggiunge, per le esperienze maturate negli ultimi anni d'attività, AECA. In termini d'indirizzo generale si prospetta la possibilità di stabilire partnership con qual si voglia soggetto formatore, purché accreditato dalla Regione Emilia Romagna, in ragione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale in favore di soggetti disabili e svantaggiati in carico ai servizi del SIL;
- la conferma delle linee d'accesso al servizio, individuate: nell'ex UVAR, ora UVM distrettuale; nella EOT (equipe operativa territoriale), così come prevista nel più volte richiamato Protocollo d'intesa provinciale";
- la conferma degli interventi di corresponsione rimborsi spesa forfettari in denaro per il contributo al servizio di "mensa", per gli utenti con programma d'attività che prevede lo stacco con rientro pomeridiano; e spese trasporto, per gli utenti con sede di attività diversa dal Comune di residenza. Detti interventi, dovranno essere vincolati alla richiesta del servizio inviata formulata dal responsabile del caso nell'ambito di una progettazione individualizzata, e porsi nei limiti di: 3,00 euro per pasto per il servizio mensa; costo parificato, per la medesima tratta, dell'abbonamento disabili per il trasporto.

Ravvisata la necessità di procedere all'approvazione del presente atto relativo alle linee d'indirizzo organizzativo e gestionale della attività del SIL, garantendo in tal modo la continuità operativa del servizio medesimo, nonché definire chiara strutturazione all'erogazione del servizio;

Visto quanto proposto e relazionato dal responsabile d'Area;

Viste le ragioni d'urgenza, legate alla necessità di applicare quanto prima gli adeguamenti organizzativo gestionali previsti dalla norma e delibere di specie;

Visto lo Statuto aziendale;

All'unanimità dei voti palesemente espressi,

DELIBERA

Per quanto espresso nella parte narrativa del presente provvedimento, che si intende integralmente confermato nel presente dispositivo:

1. Di approvare le presenti linee d'indirizzo gestionali e organizzative dell'attività del SIL dell'Area Gestione Interventi Assistenziali:
 - a) L'ASP si pone, nell'ambito della attività realizzata dal SIL e per gli utenti in carico al servizio, quale soggetto promotore così come previsto dalla LR 7/2013 e dalla DGR 1471/2013;
 - b) L'ASP, nella circostanza di organizzare tirocini di utenti del servizio presso le proprie sedi di operative dei vari servizi, si avvale, quale soggetto promotore, prioritariamente del Centro per l'Impiego territoriale, e in subordine, dei servizi con funzione di committenza dell'Unione Terre di Castelli;
 - c) L'accesso al servizio inserimento lavorativo avviene, a seguito di valutazione della UVM (unità di valutazione multi professionale) territoriale e/o a seguito della valutazione effettuata dalla EOT (Equipe Operativa Territoriale) prevista dal "Protocollo d'intesa per l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale o sociale" di ambito provinciale;
 - d) L'ASP, per il tramite dell'Area Gestione Interventi Assistenziali - SIL, partecipa in partnership con soggetti del sistema della formazione regionale, a progetti collegati alla formazione e integrazione lavorativa di soggetti disabili e/o in condizioni di svantaggio, in un'ottica di collaborazioni di rete con i servizi sociali e sanitari territoriali. Le relative convenzioni operative e i collegati progetti, si attivano in presenza di collaborazioni con soggetti accreditati dal sistema regionale della formazione professionale. Tra questi si riconoscono, a titolo esemplificativo attualizzato e non esaustivo: ForModena soc. conc. a r.l. e AECA srl di Modena;
 - e) Il SIL dell'ASP, in collegamento con le attività di tirocinio attivate quale soggetto promotore, ovvero quale soggetto attuatore, nella circostanza di cui al precedente punto b), prevede la corresponsione di una indennità di partecipazione agli utenti partecipanti, considerando i limiti e le indicazioni definiti nella LR 7/2013 e nella DGR 1472/2013, che si sostanziano: - Indennità di partecipazione quantificata in almeno 450,00 euro mensili, fatte salve le deroghe previste per i tirocini di cui alla lettera c) per cui si prevede, per attività inferiori alle 10 ore settimanali: si può non corrispondere l'Indennità; per attività tra le 10 e le 20 ore settimanali: l'Indennità deve essere di almeno 200,00 euro mensili; per attività oltre le 20 ore settimanali: l'indennità deve essere almeno di 450,00 euro mensili;
 - f) Il SIL, nell'ambito della progettazione individualizzata, e per la sola casistica rientrante nei tirocini lettera c) (art. 2 LR 7/2013), ha mandato a richiedere le deroghe previste dalla DGR 1472/2013, per la durata del tirocinio, e per il finanziamento pubblico dell'indennità di partecipazione, secondo il prioritario indirizzo di favorire la adesione dell'utente al progetto e garantire la effettiva possibilità di accesso alla esperienza favorendo l'adesione a progetti di tirocinio di ditte e aziende, sia pubbliche sia private del territorio;
 - g) Il SIL, nell'ambito della progettazione individualizzata, con l'obiettivo di favorire la sostanziale partecipazione e adesione al progetto da parte dell'utente, e su richiesta espressa dal responsabile del caso del servizio sociale o sanitario inviante, può prevedere la corresponsione di interventi economici sotto forma di contributo socio assistenziale, collegati ad azioni di sostegno per far fronte alle spese del servizio mensa e del servizio di trasporto per l'accesso alla sede di tirocinio, ove il programma d'attività del tirocinio prevede lo stacco con rientro pomeridiano, ovvero ove la sede del tirocinio sia in comune diverso dal comune di residenza, nei limiti di: - 3,00 euro per pasto per il servizio mensa; - costo parificato, per la medesima tratta, dell'abbonamento disabili per il trasporto;

- h) Il SIL opererà considerando, per le condizioni espresse nei precedenti allinea e); f) e g), nei limiti definiti dai pareri espressi dall'Organismo Tecnico di Valutazione di ambito provinciale, ove previsti, e della disponibilità di risorse economiche indicate a bilancio;
- i) Il SIL gestirà direttamente, tutte le procedure e gli adempimenti previsti dalla normativa di specie applicabile per la realizzazione della attività propria del servizio, compreso in ciò le comunicazioni obbligatorie dovute attraverso il sistema informatico SARE; il servizio opererà considerando prioritariamente l'obiettivo di favorire la partecipazione e l'adesione ai progetti da parte di ditte e aziende, sia pubbliche sia private del territorio;
- j) Il SIL, appoggiandosi anche alle esperienze già maturate in altri abiti territoriali provinciali, ha mandato ad esplorare altre modalità organizzative per la gestione di attività rivolte alla casistica più complessa e a cui la normativa regionale non ha ancor pienamente e coerentemente risposto in ragione delle specifiche esigenze progettuali, come ad esempio l'attività socio occupazionale di lungo periodo per casi non rientranti nel regime di deroghe previste dalla DGR 1472/2013; le eventuali nuove e diverse modalità gestionali dei progetti di specie dovranno essere oggetto di successiva specifica deliberazione.

2. Di dare mandato al SIL, per le aree di seguito indicate, alla sottoscrizione e alla assunzione di specifici ruoli previsti dalla normativa di specie applicabile:

- a) L'incaricato di P.O. Responsabile Area Gestione Interventi Assistenziali, ha mandato per la sottoscrizione delle convenzioni e dei progetti di tirocinio riguardanti le azioni intraprese dall'ASP quale soggetto promotore di cui alla LR 7/2013 e DGR 1471/2013;
- b) L'incaricato di P.O. Responsabile Area Gestione Interventi Assistenziali, ha mandato per la sottoscrizione delle convenzioni organizzative e dei collegati progetti di tirocinio, riguardanti le azioni intraprese dall'ASP in partnership con altri soggetti accreditati del sistema della formazione regionale, per la realizzazione di progetti coinvolgenti la rete dei servizi sociali e sanitari territoriali e collegati all'inclusione sociale e all'integrazione lavorativa per soggetti disabili e in situazione di disagio;
- c) L'incaricato di P.O. Responsabile Area Gestione Interventi Assistenziali, ha mandato per la sottoscrizione delle convenzioni dei collegati progetti di tirocinio, nella casistica in cui l'ASP non risulti soggetto promotore, ma assuma il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento;
- d) Il Coordinatore del SIL, ovvero altro Educatore del servizio individuato dall'incaricato di P.O. Responsabile Area Gestione Interventi Assistenziali, ha mandato a sottoscrivere i progetti di tirocinio in qualità di "referente didattico/organizzativo", e/o "tutor del soggetto promotore", e/o "tutor del soggetto attuatore" ove applicabili e previsti dal progetto di tirocinio.

INDI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stante l'urgenza di provvedere;

Con separata votazione ed all'unanimità

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi del vigente Statuto.
